

ALLEGATO B



COMUNE DI FUCECCHIO
Provincia di Firenze

REGOLAMENTO URBANISTICO
ai sensi dell'art.55 della Legge Regionale n.1/2005 e s.m.i.

RELAZIONE TECNICA
*per l'Avvio del procedimento di formazione del Regolamento Urbanistico
e di contestuale variante al Piano Strutturale*

1.	PREMESSA	3
2.	STATO DELL'ARTE	3
3.	ITER DI APPROVAZIONE	4
4.	VALUTAZIONI	7

1. PREMESSA

La L.R. n.1 del 03/01/2005 "Norme per il governo del territorio" prevede il definitivo superamento del Piano Regolatore Generale e la sua sostituzione con due strumenti distinti: il Piano Strutturale (P.S.) e il Regolamento Urbanistico (R.U.).

Il Piano Strutturale costituisce lo strumento fondamentale di pianificazione territoriale del Comune, definendo le scelte principali relative all'assetto del territorio, sia di carattere statutario di lungo periodo, sia di carattere strategico, rivolte a definire gli obiettivi, gli indirizzi, i limiti quantitativi e le direttive alle concrete trasformazioni.

Il Regolamento Urbanistico è l'atto di governo del territorio che traduce operativamente le indicazioni del Piano Strutturale, nella disciplina delle trasformazioni e delle utilizzazioni ammesse nell'intero territorio comunale.

Il Comune di Fucecchio, ai sensi della L.R. 1/2005, ha approvato il Piano Strutturale con D.C.C. n.23 del 15/04/2009 e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana n.17 del 29/04/2009.

In seguito, con deliberazione della Giunta Comunale n.23 del 12/02/2010, il Comune, ritenuto necessario provvedere a nominare tutte le figure previste dalla L.R. n.1/2005 per procedere alla redazione del Regolamento Urbanistico, ha:

1. affidato l'incarico per la redazione del Regolamento Urbanistico al Servizio Pianificazione Urbanistica, nelle persone del Dirigente Arch. Antonio Comuniello, in qualità di "Coordinatore del progetto", dell'Arch. Andrea Colli Franzone, dell'Arch. Donatella Varallo e del Geom. Teodoro Epifanio, addetti all'Ufficio di Piano;
2. dato mandato all'Arch. Antonio Comuniello di definire i necessari aspetti tecnico-procedurali, al fine di predisporre uno specifico atto di indirizzo per la formazione del R.U.;
3. dato mandato altresì allo stesso Arch. Antonio Comuniello, di individuare le collaborazioni tecniche e professionali esterne ed intersettoriali interne, ritenute necessarie e idonee alla redazione del progetto e di provvedere agli adempimenti necessari per l'affidamento dei relativi incarichi, ivi compresi gli impegni di spesa;
4. approvato la "Disciplina dell'esercizio delle funzioni del Garante della Comunicazione" ai sensi dell'art.19 della L.R. 1/2005, allegato n.1 della medesima deliberazione;
5. nominato ai sensi degli artt.19 e 20 della L.R. 1/2005, quale "Garante della Comunicazione", il dipendente Geom. Teodoro Epifanio, istruttore tecnico del Servizio Pianificazione Urbanistica, con il compito di adottare le forme più idonee per favorire la partecipazione dei cittadini al procedimento;

Con deliberazione della Giunta Comunale n.155 del 08/07/2011, l'Amministrazione Comunale ha approvato l'"Atto di indirizzo per la formazione del primo Regolamento Urbanistico del Comune di Fucecchio".

2. STATO DELL'ARTE

Secondo i contenuti dell'art.55 della L.R. 1/2005, il Regolamento Urbanistico si compone di due parti: la disciplina per la gestione degli insediamenti esistenti e la disciplina delle trasformazioni degli assetti insediativi, infrastrutturali e edilizi del territorio.

In merito alla disciplina per la gestione degli insediamenti esistenti, l'Ufficio di Piano ha effettuato l'analisi e le indagini sul territorio urbanizzato che comprende il rilievo urbanistico alla scala 1:2000 degli insediamenti e dei centri abitati con particolare attenzione per l'identificazione delle funzioni e delle destinazioni d'uso, delle tipologie insediative e edilizie, oltreché l'individuazione delle aree connotate da condizioni di degrado.

In merito alla disciplina per la gestione degli insediamenti esistenti, ai fini della riclassificazione degli edifici di valore, l'Ufficio ha predisposto la scheda di rilievo per la formazione del quadro conoscitivo del Regolamento Urbanistico.

La schedatura è stata effettuata predisponendo anche uno specifico database, consultabile su supporto GIS, al fine di poter aggiornare periodicamente il Quadro Conoscitivo.

Mentre sono in corso le analisi, indagini e verifiche suddette, l'Ufficio ha monitorato e coordinato il lavoro di ricerca condotto da un gruppo di borsisti nell'ambito della convenzione stipulata fra il Comune e il Dipartimento di Urbanistica e Pianificazione Territoriale dell'Università di Firenze Facoltà di Architettura, per la definizione del Programma di intervento per l'abbattimento delle barriere architettoniche ed urbanistiche (PEBA), e supportato la redazione del Piano della Mobilità e del Traffico Urbano (PMTU), predisposto a cura della Società Cooperativa TAGES Soc.Coop.

Gli elaborati tecnici del PEBA e del PMTU in bozza, sono stati sottoposti alle osservazioni e proposte dell'Amministrazione Comunale.

Il tutto avendo ben presenti le elaborazioni relative alla sentieristica delle Cerbaie, al MasterPlan Regionale della Via Francigena ed alle direttrici prioritarie della rete pedonale e ciclabile del territorio.

Infine hanno trovato attuazione gli incarichi per la redazione delle analisi socio-economiche, delle indagini geologico-tecniche e sul territorio rurale, e per gli approfondimenti idrologico-idraulici di supporto al R.U.: lo Studio Alfamark incaricato per l'effettuazione delle analisi socio-economiche, lo Studio Ass. Geoprogetti incaricato per l'effettuazione delle indagini geologico-tecniche e lo Studio Ass. franchimartinelliagronomi incaricato per l'effettuazione delle indagini sul territorio rurale, hanno definito i quadri conoscitivi di riferimento propedeutici alla definizione dei rispettivi schemi progettuali.

Durante la redazione dei suddetti aggiornamenti del quadro conoscitivo è emersa la necessità di:

1. verificare la coerenza del Piano Strutturale con la nuova disciplina derivante dalla Variante di adeguamento del PTCP, approvata con deliberazione del Consiglio Provinciale n.1 del 10/01/2013;
2. adeguare lo strumento agli obblighi di legge espressi nel "Regolamento di attuazione dell'articolo 62 della legge regionale 3 gennaio 2005, n.1 (Norme per il governo del territorio) in materia di indagini geologiche", D.P.G.R. 25 ottobre 2011, n. 53/R;
3. disporre le modifiche che risulteranno indispensabili a seguito degli esiti della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) e delle eventuali problematiche di carattere operativo che emergeranno durante l'elaborazione del Regolamento Urbanistico.

Ai fini di cui sopra l'Ufficio propone di procedere ad una contestuale variante al Piano Strutturale.

3. ITER DI APPROVAZIONE

L'art.17 della L.R. 1/2005, stabilisce che le fasi principali in cui si articola il procedimento di approvazione del Regolamento Urbanistico sono:

- *adozione* da parte del Consiglio Comunale;
- *trasmissione* alla Regione Toscana, alla Provincia di Firenze e all'Unione dei Comuni Circondario dell'Empolese Valdelsa, che nei sessanta giorni successivi la data di ricevimento della notizia o del provvedimento adottato, possono presentare osservazioni;
- *deposito* presso la sede del Comune per sessanta giorni dalla data di pubblicazione del relativo avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione, durante i quali chiunque può prendere visione presentando le osservazioni che ritenga opportune;

- *per gli atti sottoposti a VAS* si applicano le disposizioni di cui all'art.8, comma 6, della L.R. 10/2010;
- *esame delle osservazioni* pervenute;
- *approvazione*. Decorsi i termini di cui sopra, e fermi restando gli adempimenti previsti dall'art.26 della L.R. 10/2010 per gli atti sottoposti a VAS, il Consiglio Comunale *approva* l'atto con un provvedimento che contiene il riferimento puntuale delle osservazioni pervenute e le conseguenti determinazioni;
- *trasmissione* alla Regione Toscana, alla Provincia di Firenze e all'Unione dei Comuni Circondario dell'Empolese Valdelsa, almeno quindici giorni prima dei relativi avvisi di approvazione sul Bollettino Ufficiale della Regione, e contestuale *accessibilità* garantita a tutti anche in via telematica;
- *pubblicazione* del relativo avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione decorsi almeno trenta giorni dall'approvazione, data in cui lo strumento acquista efficacia.

Considerata la necessità espressa di predisporre una variante al Piano Strutturale, occorre procedere preliminarmente, ai sensi dell'art.15 della L.R. 1/2005, ad avviare il procedimento per l'approvazione della stessa, con un atto di avvio che contenga:

1. la definizione degli obiettivi di piano;
2. il quadro conoscitivo di riferimento, comprensivo dell'accertamento dello stato delle risorse interessate e delle ulteriori ricerche da svolgere;
3. l'indicazione degli enti e degli organismi pubblici eventualmente tenuti a fornire gli apporti tecnici e conoscitivi idonei ad incrementare il quadro conoscitivo di cui al punto 2;
4. l'indicazione degli enti ed organi pubblici eventualmente competenti all'emanazione di pareri, nulla osta o assensi comunque denominati, richiesti ai fini dell'approvazione del piano;
5. l'indicazione dei termini entro i quali, secondo le leggi vigenti, gli apporti e gli atti di assenso di cui ai punti 3 e 4, devono pervenire all'amministrazione competente all'approvazione.

L'avvio del procedimento, necessario per l'approvazione della variante al Piano Strutturale, ma non per il Regolamento Urbanistico, è effettuato come unico atto per entrambi i procedimenti.

Gli obiettivi di piano, per quanto riguarda la redazione del Regolamento Urbanistico, sono quelli espressi con D.G.C. n.155 del 08/07/2011, e così sintetizzati:

1. individuare interventi di tipo strutturale e di regolazione del traffico;
2. riconoscere il carattere strutturale dell'industrializzazione del sistema della pianura;
3. favorire la realizzazione di un insieme coordinato d'interventi finalizzati alla rivitalizzazione commerciale;
4. attuare un "riordino" edilizio;
5. qualificare il Centro Storico del Capoluogo;
6. recuperare, riqualificare e valorizzare il Centro Storico di Ponte a Cappiano;
7. riqualificare le aree dismesse;
8. adeguare gli standard urbanistici;
9. potenziare il servizio acquedottistico e fognario;
10. tutelare il territorio collinare ed agricolo;
11. tutelare e valorizzare l'ambiente e le risorse naturali del Padule di Fucecchio;
12. tutelare e valorizzare il Fiume Arno;
13. realizzare una rete continua di percorsi ciclabili e pedonali;

14. prevedere interventi strutturali atti a migliorare la fruibilità e l'accessibilità degli spazi urbani della città.

Gli obiettivi di piano, per quanto riguarda la variante al Piano Strutturale, sono quelli già espressi al paragrafo 2:

1. verificare la coerenza con la nuova disciplina derivante dalla Variante di adeguamento del PTCP, approvata con deliberazione del Consiglio Provinciale n.1 del 10/01/2013;
2. adeguare lo strumento agli obblighi di legge espressi nel "Regolamento di attuazione dell'articolo 62 della legge regionale 3 gennaio 2005, n.1 (Norme per il governo del territorio) in materia di indagini geologiche", D.P.G.R. 25 ottobre 2011, n. 53/R;
3. disporre le modifiche che risulteranno indispensabili a seguito degli esiti della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) e delle eventuali problematiche di carattere operativo che emergeranno durante l'elaborazione del Regolamento Urbanistico.

Il quadro conoscitivo di riferimento è da intendersi come il quadro conoscitivo di cui al Piano Strutturale, che si intende interamente richiamato. Al fine di aggiornare i contenuti del quadro conoscitivo in relazione agli obiettivi di piano di cui sopra, sono necessarie ulteriori ricerche da svolgere nell'ambito della Valutazione Ambientale Strategica e a supporto alla pianificazione urbanistica.

Gli enti ed organismi pubblici tenuti a fornire gli apporti tecnici e conoscitivi idonei ad incrementare il quadro conoscitivo esistente, sono:

- Regione Toscana;
- Ufficio Tecnico del Genio Civile di Area Vasta Firenze, Pistoia, Prato, Arezzo. Sede di Firenze;
- Soprintendenza per i Beni Archeologici della Toscana;
- Soprintendenza per i Beni Architettonici, Paesaggistici, Storici, Artistici ed Etnoantropologici per le province di Firenze (con esclusione della città, per le competenze sul patrimonio storico, artistico ed Etnoantropologico), Pistoia e Prato. BAPSAE;
- Autorità di Bacino del Fiume Arno;
- Provincia di Firenze;
- Provincia di Lucca;
- Provincia di Pisa;
- Provincia di Pistoia;
- Comuni confinanti: Altopascio, Castelfranco di Sotto, Cerreto Guidi, Chiesina Uzzanese, Larciano, Ponte Buggianese, San Miniato e Santa Croce sull'Arno;
- Unione dei Comuni Circondario dell'Empolese Valdelsa e Comuni dell'Unione (Capraia e Limite, Castelfiorentino, Cerreto Guidi, Certaldo, Empoli, Gambassi Terme, Montaione, Montelupo Fiorentino, Montespertoli, Vinci);
- Autorità Idrica Toscana;
- ATO Rifiuti Toscana Centro;
- Asl 11 Empoli;
- ARPAT;
- ENEL distribuzione;
- Telecom Italia;
- Acque s.p.a.;

- Toscana Energia s.p.a.;
- Publiambiente s.p.a..

Gli enti ed organi pubblici competenti all'emanazione di pareri, nulla osta o assensi comunque denominati, richiesti ai fini dell'approvazione del piano, sono:

- Regione Toscana;
- Ufficio Tecnico del Genio Civile di Area Vasta Firenze, Pistoia, Prato, Arezzo. Sede di Firenze;
- Soprintendenza per i Beni Archeologici della Toscana;
- Soprintendenza per i Beni Architettonici, Paesaggistici, Storici, Artistici ed Etnoantropologici per le province di Firenze (con esclusione della città, per le competenze sul patrimonio storico, artistico ed Etnoantropologico), Pistoia e Prato. BAPSAE;
- Autorità di Bacino del Fiume Arno;
- Provincia di Firenze;
- Unione dei Comuni Circondario dell'Empolese Valdelsa;
- Autorità Idrica Toscana;
- ATO Rifiuti Toscana Centro;
- ARPAT.

4. VALUTAZIONI

La redazione del Regolamento Urbanistico deve essere accompagnata dall'effettuazione della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) come prevista dal D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e dalla L.R. 10/2010 e s.m.i. in materia di valutazione ambientale strategica, di valutazione di impatto ambientale e di valutazione di incidenza, e della Valutazione di Incidenza, come normata dall'art.15 della L.R. 56/2000 e s.m.i., in considerazione dei possibili impatti sulle finalità di conservazione dei siti designati come Siti di Importanza Comunitaria (S.I.C.) per la protezione degli habitat naturali, della flora e della fauna (Padule di Fucecchio 34, Cerbaie 63).

Nel Settembre 2012 l'Ufficio, viste le modifiche alla L.R. 10/2010, in particolar modo quelle introdotte con la L.R. 6/2012, che distinguono maggiormente i ruoli dei soggetti coinvolti nella procedura di VAS, ritenuto che la Giunta Comunale, precedentemente individuata come autorità competente con Deliberazione di C.C. n. 85 del 2 novembre 2009, non rispondesse più ai requisiti, ha ravvisato la necessità che il Consiglio Comunale, con specifico provvedimento amministrativo, desse disposizioni in merito, e proposto le soluzioni possibili.

Con Delibera n.62 del 15/11/2012, il Consiglio Comunale ha:

1. confermato la deliberazione di C.C. n. 85 del 2 novembre 2009, limitatamente alla parte in cui il Consiglio Comunale svolge le funzioni di autorità procedente per i piani e programmi la cui approvazione è di competenza di questa A.C.;
2. individuato nel Servizio Pianificazione Urbanistica il soggetto proponente, limitatamente agli atti di iniziativa dell'A.C., nel rispetto dei requisiti previsti dalla L.R. 10/2010;
3. individuato nel Circondario Empolese Valdelsa il soggetto cui affidare le funzioni di autorità competente per le procedure di VAS per i piani e programmi la cui approvazione è di competenza di questa A.C., nel rispetto dei requisiti previsti dalla L.R. 10/2010;
4. approvato uno schema di convenzione che regolasse i rapporti fra il Circondario Empolese Valdelsa e l'A.C. in materia di VAS;
5. dato mandato al Dirigente del Settore 4 "Assetto del Territorio e Ambiente, Arch. Antonio Comuniello, di sottoscrivere la convenzione in argomento.

In data 18/12/2012, presso la sede dell'Unione dei Comuni Circondario dell'Empolese Valdelsa, il Dirigente del Settore 4, per il Comune di Fucecchio, e il Direttore Generale dell'Unione, hanno sottoscritto la medesima convenzione.

La variante al Piano Strutturale, ai sensi degli artt.5 e 22 della L.R. 10/2010, è soggetta a verifica di assoggettabilità a VAS.

Ai sensi dell'art.15, comma 3, della L.R. 1/2005, per gli strumenti soggetti a VAS, ai sensi dell'art.5bis della L.R. 10/2010, l'avvio del procedimento è effettuato contemporaneamente all'invio del documento di cui all'art.22 della stessa L.R. 10/2010.

Ai sensi dell'art.7, comma 1bis della L.R. 10/2010, il procedimento di VAS si intende avviato alla data in cui l'autorità procedente o proponente trasmette all'autorità competente il Documento preliminare di cui all'art.23 della stessa L.R. 10/2010.

Il Servizio Pianificazione Urbanistica, con nota del 22/04/2013 prot.9889 (**Allegato 1**), in qualità di **soggetto proponente** in materia di VAS, limitatamente agli atti di iniziativa dell'A.C., ha richiesto all'Unione dei Comuni Circondario dell'Empolese Valdelsa, quale autorità competente, chiarimenti in merito alle disposizioni normative inerenti al procedimento di VAS ai sensi degli artt.8, 22 e 23 della L.R. 10/2010.

Con nota del 29/04/2013 prot.10479 (**Allegato 2**), l'autorità competente ha ritenuto che:

1. la procedura di verifica di assoggettabilità di cui all'art.22 della L.R. 10/2010, da predisporre per la variante al Piano Strutturale di cui sopra, può essere effettuata contemporaneamente a quella per la fase preliminare di cui all'art.23 della stessa Legge Regionale, alla quale è obbligatoriamente assoggettato il Regolamento Urbanistico, in quanto nessun divieto è posto da alcuna norma giuridica, ed anzi tale procedura pare soddisfare il principio del buon andamento della pubblica amministrazione il quale impone che l'interesse pubblico sia perseguito con criteri di efficacia ed efficienza, oltre che di celerità dell'azione amministrativa;
2. parimenti, per le motivazioni di cui sopra, la conclusione degli adempimenti di cui agli artt.22 e 23 della L.R. 10/2010, possa avvenire entro il termine di novanta giorni dalla trasmissione del Documento Preliminare della Valutazione Ambientale Strategica, comprendente il periodo di trenta giorni previsto per la consultazione di cui all'art.22, comma 3, della stessa Legge Regionale.

Ai sensi dell'art.23, comma 2, della L.R. 10/2010, per definire la portata ed il livello di dettaglio più adeguato delle informazioni da includere nel rapporto ambientale, il Servizio Pianificazione Urbanistica dovrà trasmettere, quale soggetto proponente, con modalità telematiche, il Documento preliminare all'autorità competente, agli altri soggetti competenti in materia ambientale e ai soggetti territorialmente interessati, ai fini delle consultazioni che devono concludersi entro novanta giorni dall'invio del Documento medesimo.

La Società D.R.E.Am. Italia Soc. Coop. incaricata per la redazione degli studi e delle indagini per la VAS e la Valutazione di Incidenza di supporto al Regolamento Urbanistico, in seguito agli incontri avvenuti con l'Ufficio, ha predisposto e trasmesso al soggetto proponente il "Documento preliminare della VAS" ai fini di cui sopra.

IL GRUPPO DI PROGETTAZIONE

Arch. Antonio Comuniello (*Coordinatore del progetto*)

Arch. Andrea Colli Franzone

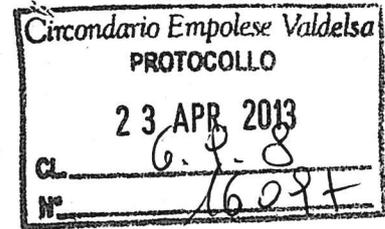
Geom. Teodoro Epifanio

Arch. Donatella Varallo

ALLEGATO 1



COMUNE DI FUCECCHIO
(Provincia di Firenze)
Settore n. 4 - Assetto del Territorio e Ambiente
Servizio pianificazione urbanistica



Prot. 9889

Fucecchio, 22/04/2013

**all'AUTORITA' COMPETENTE IN MATERIA DI VAS del
Comune di Fucecchio**
Presso l'Unione dei Comuni Circondario Empolese Valdelsa
P.zza della Vittoria n.54 - 50053 Empoli

c.a. Responsabile P.O. dott. A. Monti

OGGETTO: Avvio del procedimento di formazione del RUC e di contestuale variante al PS - Richiesta chiarimenti in merito alle disposizioni normative inerenti al procedimento di VAS ai sensi degli artt.8, 22 e 23 della L.R. 10/2010

Con riferimento a quanto in oggetto, si espone quanto segue:

Premesso che:

1. con Deliberazione n.175 del 02/03/1998, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana n.13 in data 01/04/1998, la Giunta Regionale Toscana ha approvato il Piano Regolatore Generale del Comune di Fucecchio, ancora in vigore;
2. con D.C.C. n.23 del 15/04/2009, il Comune di Fucecchio ha approvato, ai sensi della Legge Regionale 3 gennaio 2005, n.1 "Norme per il governo del territorio", il Piano Strutturale quale strumento della pianificazione territoriale comunale di cui all'art.9 della L.R. 1/2005, disciplinato dall'art.53 della stessa;
3. le previsioni del Piano Strutturale hanno acquistato efficacia a seguito della pubblicazione sul B.U.R.T. n.17 del 29/04/2009;

Considerato che per dare piena attuazione alle norme sul governo del territorio contenute nella L.R. 1/2005, nonché alle indicazioni del Piano Strutturale:

1. occorre procedere alla formazione del Regolamento Urbanistico di cui all'art.55 della stessa L.R. 1/2005;
2. la Giunta Comunale con Deliberazione n.23 del 12/02/2010, ha ritenuto necessario provvedere a nominare tutte le figure previste dalla L.R. 1/2005 per procedere alla redazione del Regolamento Urbanistico;
3. con Delibera della Giunta Comunale n.155 del 08/07/2011, il Comune di Fucecchio ha approvato l'"Atto di indirizzo per la formazione del primo Regolamento Urbanistico del Comune di Fucecchio";

Ritenuto di procedere al contestuale avvio di variante al Piano Strutturale:

1. per la verifica di coerenza con la nuova disciplina derivante dalla Variante di adeguamento del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP), approvata con deliberazione del Consiglio Provinciale n.1 del 10/01/2013;
2. per l'adeguamento agli obblighi di legge espressi nel "Regolamento di attuazione dell'articolo 62 della legge regionale 3 gennaio 2005, n.1 (Norme per il governo del territorio) in materia di indagini geologiche", D.P.G.R. 25 ottobre 2011, n. 53/R;
3. per le modifiche che risulteranno indispensabili a seguito degli esiti della Valutazione Ambientale Strategica e di eventuali problematiche di carattere operativo che emergeranno durante l'elaborazione del Regolamento Urbanistico;

Considerato che:

1. l'elaborazione del Regolamento Urbanistico, ai sensi dell'art.5 della L.R. 10/2010, è soggetto a Valutazione Ambientale Strategica (VAS);
2. la variante al Piano Strutturale, ai sensi degli artt.5 e 22 della L.R. 10/2010, è soggetta a verifica di assoggettabilità a VAS;

Visto:

1. l'art.7, della L.R. 10/2010, il quale dispone che la VAS sia avviata dall'autorità procedente, o dal proponente, contemporaneamente all'avvio del procedimento di formazione del piano o programma, e debba concludersi anteriormente alla sua approvazione;
2. l'art.15, comma3, della L.R. 1/2005, il quale dispone che per gli strumenti soggetti a VAS ai sensi dell'art.5 bis della L.R. 10/2010, l'avvio del procedimento sia effettuato contemporaneamente all'invio del documento di cui all'art.22 della stessa L.R. 10/2010, oppure del documento preliminare di cui all'art.23, comma 2, sempre della stessa Legge Regionale;
3. l'art.8, della L.R. 10/2010, il quale dispone, nello svolgimento della VAS, la razionalizzazione e semplificazione dei procedimenti, evitando al contempo duplicazioni delle valutazioni;

Preso atto che il Documento Preliminare della Valutazione Ambientale Strategica, ai sensi dell'art.23 della L.R. 10/2010, tuttora in corso di definizione, riporterà le indicazioni necessarie all'individuazione dei possibili effetti ambientali del Regolamento Urbanistico conseguenti all'attuazione dello stesso, nonché della variante al Piano Strutturale, ed i criteri dell'approccio metodologico che saranno seguiti per la successiva redazione del Rapporto Ambientale di cui all'art.24 della L.R. 10/2010;

Visto tutto quanto sopra, questo Servizio, in qualità di soggetto proponente, limitatamente agli atti di iniziativa dell'A.C., nel rispetto dei requisiti previsti dalla L.R. 10/2010 e per effetto di quanto disposto con Delibera di Consiglio Comunale n.62 del 15/11/2012, chiede:

1. se la procedura di verifica di assoggettabilità di cui all'art.22 della L.R. 10/2010, da predisporre per la variante al Piano Strutturale di cui sopra, possa essere effettuata contemporaneamente a quella per la fase preliminare di cui all'art.23 della stessa Legge Regionale, alla quale è obbligatoriamente assoggettato in ogni modo il Regolamento Urbanistico;
2. in caso affermativo, che la conclusione degli adempimenti di cui agli artt.22 e 23 della L.R. 10/2010, possa avvenire entro il termine di novanta giorni dalla trasmissione del Documento Preliminare della Valutazione Ambientale Strategica, comprendente il periodo di trenta giorni previsto per la consultazione di cui all'art.22, comma 3, della stessa Legge Regionale. Resta fermo che il Documento Preliminare comprenderà i contenuti dei documenti di cui agli artt.22 e 23 della L.R. 10/2010.

Nella attesa di un pronto riscontro, porgiamo cordiali saluti.

IL DIRIGENTE
(Arch. Antonio Comuniello)



ALLEGATO 2



UNIONE DEI COMUNI CIRCONDARIO DELL'EMPOLESE VALDELSA

COMUNI DI CAPRAIA E LIMITE - CASTELFIORENTINO - CERRETO GUIDI - CERTALDO
EMPOLI - FUCECCHIO - GAMBASSI TERME - MONTAIONE - MONTELUPO FIORENTINO
MONTESPERTOLI - VINCI

Ufficio Gestione e Tutela Ambientale del Territorio

Empoli, 29.04.2013

Protocollo N. (*assegnato digitalmente da PEC*)

ALL'AUTORITA' PROPONENTE IN MATERIA DI VAS
del Comune di Fucecchio
Via Lamarmora n.34
50054 Fucecchio (FI)

OGGETTO: Avvio del procedimento di formazione del RUC e di contestuale variante al PS. Comunicazioni.

Con riferimento alla Vs. nota del 22.04.2013 Prot. 9889, con la presente si esprimono le seguenti considerazioni:

Visto che:

1. l'elaborazione del Regolamento Urbanistico, ai sensi dell'art.5 della L.R. 10/2010, è soggetto a Valutazione Ambientale Strategica (VAS);
2. la variante al Piano Strutturale, ai sensi degli artt.5 e 22 della L.R. 10/2010, è soggetta a verifica di assoggettabilità a VAS;

Considerato che l'A.P. ha dichiarato che:

“il Documento Preliminare della Valutazione Ambientale Strategica, ai sensi dell'art.23 della L.R 10/2010, tuttora in corso di definizione, riporterà le indicazioni necessarie all'individuazione dei possibili effetti ambientali del Regolamento Urbanistico conseguenti all'attuazione dello stesso, nonché della variante al Piano Strutturale, ed i criteri dell'approccio metodologico che saranno seguiti per la successiva redazione del Rapporto Ambientale di cui all'art.24 della L.R. 10/2010,.....; e che il Documento Preliminare comprenderà i contenuti dei documenti di cui agli artt.22 e 23 della L.R. 10/2010;

Valutato che:

“la procedura di verifica di assoggettabilità di cui all'art.22 della L.R. 10/2010, da predisporre per la variante al Piano Strutturale di cui sopra, possa essere effettuata contemporaneamente a quella per la fase preliminare di cui all'art.23 della stessa Legge Regionale, alla quale è obbligatoriamente assoggettato in ogni modo il Regolamento Urbanistico“,

in quanto nessun divieto è posto da alcuna norma giuridica, ed anzi tale procedura pare soddisfare il principio del buon andamento della pubblica amministrazione il quale impone che l'interesse pubblico sia perseguito con criteri di efficacia ed efficienza, oltre che di celerità dell'azione amministrativa.

Parimenti, per le motivazioni di cui sopra, si ritiene che la conclusione degli adempimenti di cui agli artt.22 e 23 della L.R. 10/2010, possa avvenire entro il termine di novanta giorni dalla trasmissione del Documento Preliminare della Valutazione Ambientale Strategica, comprendente il periodo di trenta giorni previsto per la consultazione di cui all'art.22, comma 3, della stessa Legge Regionale.

Cordiali saluti

Il Titolare di P.O.

Gestione e Tutela Ambientale del Territorio

Dott. Alessandro Monti

(firmato digitalmente)